



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 NOVEMBRE 2015, N. 1841

Approvazione Schema di Convenzione tra l'Agencia Regionale di Protezione civile e Ministero dell'Interno - Polizia di Stato Bologna per la collaborazione nelle attività di Protezione civile 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 NOVEMBRE 2015, N. 1909

Eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di marzo e aprile 2013 - Proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo per le abitazioni principali distrutte o totalmente inagibili di cui alla direttiva riportata nel Piano degli interventi approvato con DGR n. 1417/2015 2

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 NOVEMBRE 2015, N. 911

Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Mirandola delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre luglio-settembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 4

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 20 NOVEMBRE 2015, N. 984

Eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza (OCDPC n. 292/2015). Approvazione del Piano dei primi interventi urgenti, comprendente la direttiva per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati 7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 NOVEMBRE 2015, N. 1841

Approvazione Schema di Convenzione tra l'Agenzia Regionale di Protezione civile e Ministero dell'Interno - Polizia di Stato Bologna per la collaborazione nelle attività di Protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

A voti unanimi e palesi
delibera

- a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;
- b) di approvare lo schema di convenzione con il Ministero dell'Interno- Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Polizia di Stato – 3° Reparto Volo di Bologna e il contratto di comodato

gratuito dei beni da comodare, allegato “A” e lo schema di verbale di consegna dei beni, allegato “B” per le attività di protezione civile, che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

c) di dare atto che la convenzione ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione della stessa;

d) di autorizzare il Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione Civile alla sottoscrizione della convenzione e all’acquisizione dei beni, da comodare, necessari per il potenziamento delle capacità operative di visione e controllo del territorio;

e) di dare atto che, periodicamente l’Agenzia, e il 3° Reparto Volo di Bologna, d’intesa, definiranno la programmazione delle attività, effettueranno una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo alle attività individuate tra quelle elencate in Convenzione;

f) di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 NOVEMBRE 2015, N. 1909

Eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di marzo e aprile 2013 - Proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo per le abitazioni principali distrutte o totalmente inagibili di cui alla direttiva riportata nel Piano degli interventi approvato con DGR n. 1417/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile” e successive modifiche;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

Premesso che:

- nei mesi di marzo e aprile 2013 gran parte del territorio della Regione Emilia-Romagna è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti fenomeni alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone, ingenti danni alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie, alla rete dei servizi essenziali e ai beni pubblici e privati;
- con deliberazione del 9 maggio 2013 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per gli eventi in parola, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche, lo stato di emergenza fino al 7 agosto 2013, prorogato

con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2013 fino al 6 ottobre 2013 e, successivamente, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013, fino al 3 febbraio 2014;

- con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 83 del 27 maggio 2013 il Direttore dell’Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza in parola, con il compito di predisporre un apposito piano di interventi urgenti e di somma urgenza, anche rimodulabile ed integrabile in una successiva fase, da sottoporre all’approvazione dello stesso Capo del Dipartimento (art. 1);

- ai sensi dell’articolo 1 dell’OCDPC n. 83/2012 il Commissario delegato ha approvato con determinazione n. 577 del 22 luglio 2013 il “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna – Deliberazione del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2013 di dichiarazione dello stato di emergenza – Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013”, contenente, tra l’altro, l’elenco dei Comuni dell’Emilia-Romagna colpiti dagli eventi calamitosi di cui trattasi, individuati invero già con precedente determinazione commissariale n. 573 del 8 luglio 2013;

- con determinazione n. 350 del 6 maggio 2014 il Commissario delegato ha approvato la rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti;

Visti i commi 4-ter e 4-quater dell’art. 5 della legge n. 225/1992 ai sensi dei quali alla scadenza dello stato di emergenza il Capo del Dipartimento della protezione civile, di concerto con il Ministero delle economie e finanze, adotta apposita ordinanza volta a favorire e regolare il subentro dell’amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi che si rendono necessari successivamente alla scadenza dello stato di emergenza;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 155 del 26 febbraio 2014, con la quale, in applicazione del citato articolo 5, commi 4-ter e 4-quater, della legge n. 225/1992 è stato disciplinato, relativamente alla contabilità speciale n. 5760 - aperta presso la Tesoreria Provinciale

dello Stato, sezione di Bologna e intestata al Commissario -, il passaggio dalla gestione commissariale al regime ordinario, individuando all'articolo 1:

- comma 1, la Regione Emilia-Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi in parola;

- comma 2, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per i fini di cui al comma 1, quale responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nel Piano degli interventi e relativa rimodulazione approvati dal Commissario delegato a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5760 che viene allo stesso intestata in qualità di soggetto responsabile delle suddette iniziative;

Visto il D.L. 12 maggio 2014, n.74 coordinato con la Legge di conversione 27 giugno 2014 n.93, recante: "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio 2012 e da successivi eventi alluvionali ed eccezionali avversità atmosferiche" il quale al comma 1-quinquies dell'articolo 2, dispone in particolare che le somme iscritte nei bilanci delle Regioni alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto-legge, a seguito dell'accertamento di economie derivanti dalla completa attuazione di piani di interventi urgenti connessi con eventi calamitosi verificatisi fino all'anno 2002, finanziati con provvedimenti statali, possono essere utilizzate dalle medesime Regioni per assicurare l'avvio degli interventi conseguenti alla ricognizione dei fabbisogni prevista all'articolo 5, comma 2, lettera d), della legge n. 225 del 1992 e successive modifiche, per gli eventi calamitosi per i quali, nel corso dell'anno 2014, venga disposto il rientro all'ordinario, e a tal fine sono riversate nelle contabilità speciali all'uopo istituite;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1417 del 28 settembre 2015 si è proceduto all'approvazione del "Piano degli interventi urgenti di protezione civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 in attuazione al comma 1-quinquies dell'articolo 2 del D.L. 12 maggio 2014 n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 giugno 2014 n. 93", contenente, per quanto qui rileva, la direttiva disciplinata i criteri, le modalità e i termini per la concessione dei contributi ai soggetti privati per le abitazioni principali distrutte o inagibili e la modulistica per la presentazione delle relative domande;

Preso atto che l'articolo 5, comma 1, della citata direttiva, nonché il punto 2 del dispositivo della propria deliberazione n. 1417/2015, fissano al 30 novembre 2015 il termine perentorio entro il quale i soggetti interessati, per accedere ai contributi in parola, devono presentare al Comune in cui è ubicata l'abitazione distrutta o totalmente inagibile, apposita domanda di contributo utilizzando il modulo allegato alla medesima direttiva;

Evidenziato che la direttiva riconosce agli aventi titolo, ricorrendo i presupposti di cui al relativo articolo 2, di presentare ai sensi dell'articolo 9 domanda di contributo per la demolizione e la ricostruzione dell'abitazione principale distrutta o totalmente inagibile o per la demolizione e la costruzione o l'acquisto in altro sito di altra unità abitativa ovvero, in alternativa, di presentare ai sensi dell'articolo 10 domanda per il ripristino dell'agibilità dell'abitazione principale dichiarata totalmente inagibile tramite interventi di consolidamento e che, come previsto

all'articolo 14, tali contributi non sono cumulabili tra loro;

RITENUTO opportuno precisare che la domanda presentata nei termini per l'accesso ad una tipologia di contributo sopraccitata conserva la propria validità qualora a seguito di eventuali ed ulteriori approfondimenti tecnici venga accertata la ricorrenza di tutti i presupposti per l'accesso all'altra tipologia di contributo previsto dalla direttiva;

Preso atto che negli incontri organizzati per illustrare ai Comuni interessati i contenuti della direttiva è emersa - come peraltro risulta da espressa richiesta con nota prot. 6426 del 20/11/2015 del Comune di Tizzano Val di Parma acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile al prot. PC. 12972 del 20/11/2015 - l'esigenza di prevedere una proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo al fine di assicurare un termine più congruo per l'esecuzione dei sopralluoghi presso le abitazioni interessate e la redazione delle perizie dei relativi danni volti a valutare il tipo di intervento da eseguirsi tra quelli previsti dalla direttiva medesima;

Ritenuto pertanto di prorogare il termine perentorio per la presentazione delle domande di contributo dal 30 novembre 2015 al 15 gennaio 2016;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2060 del 20 dicembre 2010 di conferimento dell'incarico di Direttore generale "Ambiente e difesa del suolo e della costa" al Dott. Giuseppe Bortone;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1080 del 30 luglio 2012 di conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile al Dott. Maurizio Mainetti;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna";

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di prorogare dal 30 novembre 2015 al 15 gennaio 2016 il termine perentorio entro il quale i soggetti interessati, per accedere ai contributi di cui alla direttiva riportata nel Piano degli interventi approvato con propria deliberazione n. 1417/2015, devono presentare al Comune in cui è ubicata l'abitazione distrutta o totalmente inagibile, apposita domanda di contributo;
2. di dare atto pertanto che il termine del 30 novembre 2015 riportato all'articolo 5, comma 1, della citata direttiva, nonché al punto 2 del dispositivo della propria deliberazione n. 1417/2015 deve intendersi sostituito con il termine del 15 gennaio 2016;
3. di precisare che la domanda presentata entro il termine del 15 gennaio 2016 per l'accesso ad una tipologia di contributo prevista nella direttiva riportata nel Piano di cui al punto 1 conserva la propria validità qualora a seguito di eventuali ed ulteriori approfondimenti tecnici venga accertata la ricorrenza di tutti i presupposti per l'accesso all'altra tipologia

- di contributo previsto dalla direttiva;
- 4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- 5. di pubblicare il presente atto e la direttiva così modificata nel

portale della protezione civile regionale al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/83-2013>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 NOVEMBRE 2015, N. 911

Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Mirandola delle somme a copertura dei contributi (CCL e CDA), riferiti ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre luglio-settembre 2015, per la sistemazione temporanea di nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile";

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato fino al 29 luglio 2012 lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio-Emilia;

- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare, nei limiti e secondo i parametri ivi indicati, un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui:

- è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
- è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;
- a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014 e l'art. 13, comma 1,

del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, con i quali è stato rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e, da ultimo, al 31 dicembre 2016 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C", che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

Richiamati:

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con la quale, in attuazione dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, è stata approvata la direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012;

- l'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, con cui si è provveduto alla definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione, con decorrenza 1 agosto 2012, del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione ed a quantificare - a valere sul Fondo per la ricostruzione, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato - in Euro 39.200.000,00 la provvista finanziaria per farvi fronte;

- il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012, con il quale sono stati definiti i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS;

- l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 35.000.000,00;

- l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 con la quale sono stati disciplinati i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del NCAS ed è stata altresì ulteriormente integrata la provvista finanziaria con la somma di Euro 55.000.000,00;

- il decreto commissariale n. 1304 del 12 novembre 2013 con il quale si è disposto in merito all'anticipazione, per le ragioni ivi indicate, di risorse finanziarie ai Comuni a copertura del NCAS da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014;

- l'ordinanza commissariale n. 149 del 13 dicembre 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all'ordinanza commissariale n. 64/2013;

- l'ordinanza commissariale n. 19 del 8 maggio 2015, con la quale è stata integrata la provvista finanziaria con la ulteriore somma di Euro 6.500.000,00;

Dato atto che a valere sulla provvista finanziaria di cui alle ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015, ammontante pertanto a complessivi Euro 135.700.000,00, si è provveduto con propri atti all'assegnazione e liquidazione delle somme a favore dei Comuni interessati a copertura del NCAS secondo le modalità di cui al richiamato decreto commissariale n. 73/2012;

Evidenziato che:

- non tutti i Comuni interessati hanno concluso le attività connesse alla gestione del NCAS spettante fino al 30 giugno 2015;
- a tutt'oggi, a fronte delle somme complessivamente liquidate e di quelle che si stima di liquidare a conclusione delle attività di cui sopra a copertura del NCAS, residua a valere sulla predetta provvista finanziaria una somma stimabile in Euro 3.000.000,00;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 20 del 8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale:

- si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione ed in particolare, per quanto qui rileva, alla sostituzione del NCAS - che cessa il 30 giugno 2015 - con, a seconda dei casi che ricorrono, il Contributo per il canone di locazione (CCL) o il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA) decorrenti pertanto dal 1 luglio 2015 ed erogabili con cadenza trimestrale;
- si è stabilito che agli oneri, stimati in Euro 6.000.000,00, per la copertura finanziaria dei suddetti contributi (CCL e CDA) si farà fronte a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione;

- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con la quale si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di CCL e di CDA, fissandolo al 15 settembre 2015, alla regolamentazione di alcune casistiche riscontrate in fase di prima applicazione della suddetta ordinanza commissariale n. 20/2015, nonché alla revisione dei termini per la rendicontazione dei contributi in parola;

Richiamata la propria determinazione n. 606 del 11 agosto 2015 con cui si è stabilito che:

- alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro il 15 ottobre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 39/2015, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre;
- in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA)

relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015;

Considerato che:

- i contributi (CCL e CDA) sono erogati dai Comuni interessati agli aventi titolo, a decorrere dal 1 luglio 2015, con cadenza trimestrale entro il mese successivo alla scadenza di ogni trimestre;
- ai fini della copertura finanziaria del CCL e/o del CDA, i Comuni interessati trasmettono all'Agenzia regionale di protezione civile, preposta all'adozione degli atti di liquidazione, la richiesta di trasferimento delle risorse necessarie entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre, allegando alla stessa l'elenco riepilogativo trimestrale degli aventi titolo, di seguito Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea;

Vista la nota del Comune di Mirandola (MO) riportata nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stata richiesta la liquidazione delle risorse finanziarie, pari ad Euro 401.702,65, necessarie alla copertura del CCL e/o del CDA rendicontati nel suddetto Elenco riepilogativo dei contributi per la sistemazione temporanea, per uno o più periodi ricadenti nel trimestre luglio - settembre 2015, e tenuto conto del dato finanziario risultante dal rendiconto, al 30 giugno 2015, del NCAS;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore del suddetto Comune della somma indicata nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 401.702,65 a valere sulla somma di Euro 6.000.000,00 di cui alla richiamata ordinanza commissariale n. 20/2015 e sulla somma residua della provvista finanziaria per il NCAS di cui alle richiamate ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015, stimabile ad oggi, come sopra evidenziato, in circa 3.000.000,00 di Euro;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012";

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare al Comune di Mirandola (MO) la somma, indicata nella Tabella in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 401.702,65 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

2. di dare atto che la predetta somma è assegnata e liquidata al suddetto Comune a copertura del contributo per il canone di locazione (CCL) e/o del contributo per il disagio abitativo (CDA) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni per effetto del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel trimestre luglio - settembre 2015 in applicazione dell'ordinanza commissariale n. 20/2015, modificata dall'ordinanza n. 39/2015 e tenuto conto dei conguagli e delle rettifiche relative al NCAS in applicazione del decreto commissariale n. 73/2012;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale

Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e->

29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012									
LIQUIDAZIONE AL COMUNE DI MIRANDOLA DELLE SOMME A COPERTURA DEI CONTRIBUTI PER LA SISTEMAZIONE TEMPORANEA DI NUCLEI FAMILIARI SGOMBERATI - TRIMESTRE LUGLIO-SETTEMBRE 2015									
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invo Elenco riplegativo [n. prot.]	COMUNE Nota Invo Elenco riplegativo [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	OCL - CDA rendiconto trimestre luglio-settembre 2015 e rettifiche NCAS €	NCAS rendiconto giugno 2015 €	Totale da liquidare €
MO	MIRANDOLA	461	36038	31/10/2015	12224	02/11/2015	413.753,53	-	401.702,65
Totale		461							401.702,65

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL 20 NOVEMBRE 2015, N. 984

Eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza (OCDPC n. 292/2015). Approvazione del Piano dei primi interventi urgenti, comprendente la direttiva per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati

IL DIRETTORE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- nei giorni 13 e 14 settembre 2015 il territorio delle province di Parma e Piacenza è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità, che hanno provocato fenomeni franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie ed alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;

- gli eventi sopra descritti hanno determinato una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, causando la perdita di vite umane, l'isolamento di ottanta frazioni, nonché l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;

- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari

Rilevato che, in considerazione di quanto esposto in premessa:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 228 del 1 ottobre 2015, è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino al 23 marzo 2016 nel territorio interessato delle Province di Parma e Piacenza;

- la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuarsi nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 10.000.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 292 del 19 ottobre 2015, pubblicata nella G.U. n. 252 del 29 ottobre 2015, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che:

- ai sensi dell'art. 1 dell'OCDPC n. 292/2015 il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza medesima, un Piano, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

- ai sensi dell'art. 3 dell'OCDPC n. 292/2015, agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2015, nel limite massimo di Euro 10.000.000,00;

- per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 292/2015 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5981 intestata allo scrivente ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima ordinanza;

Rilevato che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti anche in sede di tavoli istituzionali e tecnici appositamente convocati risulta che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni ingentissimi provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità notevolmente superiore alla disponibilità finanziaria di Euro 10.000.000,00;

- gli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso di realizzazione finanziati con risorse dalla Regione Emilia-Romagna o di AIPo, che non trovano copertura finanziaria nelle risorse rese disponibili dall'OCDPC n. 292/2015, ammontano complessivamente a circa Euro 7.700.000,00;

Considerato che lo scrivente con nota prot. n. PC/2015/0012562 del 9/11/2015, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Parma e Piacenza";

Dato atto che in tale piano, oltre agli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso di realizzazione finanziati con risorse regionali e di AIPo per € 7.668.108,80, sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di Euro 10.000.000,00, i seguenti interventi:

- interventi di acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche per un importo di € 127.334,40;

- interventi di acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche per un importo di € 187.364,14;

- interventi urgenti - lavori pubblici per un importo di € 4.394.384,77;

- interventi urgenti eseguiti dai Consorzi di Bonifica e Servizi Tecnici di Bacino regionali per un importo di € 4.300.000,00;
 - interventi a compensazione finanziati per un importo di € 400.650,00;

Dato atto, altresì, che nel medesimo Piano sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

1. € 200.000,00 destinati al finanziamento dei contributi per l'autonoma sistemazione CAS, ai sensi dell'art. 2 dell'OCDPC n. 292/2015;
2. € 210.266,69 destinati al finanziamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 10 dell'OCDPC n. 232/2015 e oneri per le forze armate;
3. € 100.000,00 destinati al ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale, ai sensi dell'art. 11 dell'OCDPC n. 292/2015;
4. € 80.000,00 destinati ai rimborsi ammissibili ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPR n. 194/2001 per l'impiego del Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna in fase di emergenza, ai sensi dell'art. 12 dell'OCDPC n. 292/2015;

Vista la nota prot. n. DPC/RIA/00057551 del 19 novembre 2015, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di Euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 292/2015 e per l'importo di Euro 7.668.108,80 a valere sulle risorse della Regione Emilia-Romagna e di AIPo, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza, con la precisazione che gli accantonamenti di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4 saranno autorizzati in via definitiva solo dopo i dovuti accertamenti;

Dato atto che ai capitoli 3, 4, 5 e 6 del Piano degli interventi sono state apportate alcune modifiche e precisazioni rese necessarie, rispettivamente, per eliminare alcuni refusi e per armonizzare le modalità di rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Parma e Piacenza" - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2015 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 292 del 19 ottobre 2015 - per l'importo di Euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 292/2015 e per l'importo di Euro 7.668.108,80 a valere sulle risorse regionali e di AIPo;

Attestata la regolarità amministrativa;
 determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Parma e Piacenza" - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2015 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 292 del 19 ottobre 2015 - per l'importo di Euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 292/2015 e per l'importo di Euro 7.668.108,80 a valere sulle risorse regionali e di AIPo, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di evidenziare che al capitolo 9 del Piano di cui al precedente punto 1 è riportata la direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito degli eccezionali eventi meteorologici di cui trattasi;
3. di dare atto che i Comuni interessati, preposti all'istruttoria delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, provvedono in qualità di titolari del trattamento dei dati personali a fornire ai titolari di tali dati l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché, in quanto preposti alla concessione dei contributi agli aventi titolo, alla pubblicazione dei relativi atti ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, evidenziando che il Piano degli interventi di cui al punto 1 per ragioni tecniche viene pubblicato solo sul sito internet di cui al successivo punto 5;
5. di pubblicare il presente atto ed il Piano degli interventi di cui al punto 1 nel portale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/alluvione%20Parma%20Piacenza%202015>, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Interventi straordinari e di emergenza" del sito web dell'Agenzia regionale di protezione civile <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it> ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 33/2013;
6. di inviare al Dipartimento della protezione civile nota di comunicazione delle precisazioni e modifiche non sostanziali apportate al Piano dei primi interventi urgenti.

IL DIRETTORE
 Maurizio Mainetti